

- **Oggetto:** Anche il Consiglio di Stato boccia le Indicazioni nazionali per il curriculum 2025. Sospeso il parere sul regolamento
- **Data ricezione email:** 23/09/2025 16:41
- **Mittenti:** FLC CGIL Asti - Gest. doc. - Email: asti@flcgil.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Asti <asti@flcgil.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
Parere Consiglio di Stato 829 del 9 settembre 2025 - Indicazioni nazionali scuola infanzia e primo ciclo.pdf	SI			NO	NO

Testo email



Piazza Marconi, 26 - 14100 ASTI
Telefono 0141 533586 - Fax 0141 533512

Anche il Consiglio di Stato boccia le Indicazioni nazionali per il curriculum 2025. Sospeso il parere sul regolamento

Dopo le critiche espresse dal mondo della scuola democratica e dopo le osservazioni critiche del CSPI anche il Consiglio di Stato sottolinea gravi carenze da parte del MIM nell'analisi di impatto per la regolamentazione delle Indicazioni nazionali 2025

Nell'adunanza di sezione del 9 settembre scorso i giudici del Consiglio di Stato della sezione consultiva per gli atti normativi, sospendono l'espressione del parere sullo schema di regolamento sulle Indicazioni nazionali 2025 nelle more degli adempimenti indicati nelle corpose e sostanziali osservazioni effettuate.

La [decisione](#) della Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, resa nota nel parere n.1017/2025 del 17 settembre, si sostanzia in una serie di importanti criticità rilevate che si riferiscono a diversi ambiti ma che mettono in luce "lacune strutturali". L'analisi di impatto della regolamentazione presentata dal MIM è stata giudicata infatti inadeguata sotto diversi aspetti:

Quadro normativo e compatibilità europea

Profili finanziari

Motivazioni del rinnovo delle Indicazioni

Analisi di impatto

Rilievi sul contenuto didattico

Osservazioni giuridico-formali

Coerenza costituzionale

Correzioni formali e linguistiche

Sul primo punto i giudici rilevano che "l'analisi si presenta incompleta ed inadeguata" perché, pur citando numerose Raccomandazioni UE, non ne valuta "in concreto la coerenza del nuovo testo con i menzionati atti dell'Unione europea". Pertanto viene fatta esplicita richiesta di integrazione. Sui profili finanziari è sottolineato che "talune delle

indicazioni formulate sollevano il dubbio circa l'effettiva disponibilità di mezzi e risorse". In relazione alle motivazioni del rinnovo delle Indicazioni nazionale, tema sul quale la FLC CGIL ha espresso forti riserve vista la sostanziale attualità delle Indicazioni nazionali del 2012, i giudici sottolineano come i richiamati cambiamenti epocali e gli obiettivi dichiarati rimangano petizioni di principio ma non "suffragate da dati o analisi concrete".

L'analisi di impatto è decisamente l'aspetto sul quale sono state rilevate le maggiori criticità al punto che è stata definita "inadeguata allo scopo". Le mancanze sono sostanziali: assenza di campo d'azione definito, obiettivi vaghi, concetti poco chiari, nessun confronto sistematico con le Indicazioni nazionali del 2012. Oltre a dati incompleti e disomogenei che riguardano per esempio la scuola dell'infanzia e l'impatto sull'editoria scolastica. Con tante e gravi criticità viene chiesta al Ministero una "rinnovazione complessiva dell'analisi preventiva di impatto".

Anche i rilievi didattici sono molto significativi e vanno nella direzione indicata da parte di molti soggetti del mondo della scuola a partire dalla molto discussa impostazione sulla storia liquidata senza spiegazioni come prerogativa ministeriale. Numerose le osservazioni anche sul latino opzionale a rischio diseguaglianze e difficoltà applicative derivanti da indeterminatezza.

Nelle osservazioni procedurali il Consiglio di Stato mette in evidenza anche delle criticità sulle tempistiche di adozione. Va esplicitato che le nuove Indicazioni 2025 saranno adottate gradualmente dal 2026/2027 (a partire dalle classi prime di primaria e secondaria di primo grado, e per la scuola dell'infanzia). La storia avrà un'adozione anticipata per le classi terze della primaria nell'anno 2027/2028.

Il nostro commento

Il mancato parere del Consiglio di Stato rappresenta una sonora bocciatura delle Indicazioni nazionali 2025 che, come sottolineato dalla FLC CGIL, fin dalla prima bozza per il dibattito pubblico, rappresentano (nonostante le modifiche della versione finale che non ha cambiato l'impianto unidirezionale, ideologico identitario e anacronistico iniziale) una pericolosa operazione di revisione della cultura democratica della scuola e del Paese. Abbiamo da subito chiarito che le Indicazioni nazionali non erano un testo emendabile per le numerosissime criticità che sono state rilevate dal mondo della scuola, dell'associazionismo professionale, dell'Università, della ricerca e dalla stessa società civile. Riteniamo che, viste le numerose problematiche emerse e sottolineate anche dal Consiglio di Stato, il MIM debba cogliere l'occasione per operare una seria revisione del testo restituendo i cambiamenti delle Indicazioni Nazionali ad un reale dibattito con le scuole. Manteniamo ferme le nostre posizioni sul giudizio completamente negativo sul modello di scuola che emerge dalle Indicazioni nazionali 2025 di tipo trasmissivo fondato più su un principio di autorità che su una visione democratica e collaborativa dell'apprendimento non compatibili con la complessità e le emergenze non solo educative del nostro tempo.

Condividiamo con il Tavolo nazionale per la scuola democratica, una rete di 23 soggetti collettivi impegnati nel mondo dell'educazione di cui FLC CGIL è uno dei soggetti promotori, la necessità di una **mobilitazione nazionale in difesa della scuola democratica**. L'appuntamento è per il **18 ottobre** prossimo giornata in cui il mondo della scuola democratica si riprende la parola.

Grazie
FLC CGIL Asti

Informativa Privacy - In ottemperanza al Regolamento UE GDPR n. 679/2016, le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo ad eliminarlo dal Suo Sistema ed a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio è contrario ai principi del Regolamento UE n. 679/2016. Per qualsiasi informazione a riguardo si prega di contattare **FLC CGIL Asti** all'indirizzo mail: asti@flcgil.it

Privacy Information - The information contained in this message as well as the attached file(s) is confidential/privileged and is only intended for the person to whom it is addressed. If the reader of this message is not the intended recipient or the employee or agent responsible for delivering the message to the intended recipient, or you have received this communication in error, please be aware that any dissemination, distribution or duplication is strictly prohibited, and can be illegal. Please notify us immediately and delete all copies from your mailbox and other archives. Thank you
